

## **IL PROGETTO DI CASA DELLA SALUTE DI CASTIGLION FIORENTINO**

Sintesi dell'intervento dell'assessore Enrico Rossi

La sanità toscana ha scelto da tempo di incamminarsi su una strada che vede il cittadino al centro e il sistema che gli ruota intorno, per garantire la soddisfazione dei suoi bisogni e contemporaneamente il rispetto della sua unitarietà. La Casa della Salute è un ulteriore passo in questa direzione. La Casa della salute ha il suo punto di forza nella scelta della Regione Toscana di procedere alla sua attuazione e sperimentazione come nuovo modulo per la sanità territoriale. I cittadini potranno disporre di un presidio impegnato e organizzato per la presa in carico della domanda di salute e di cura e, quindi, per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria; il sistema sanitario potrà stabilire, finalmente, un rapporto di collaborazione e di interdipendenza tra prevenzione, cura e riabilitazione, tra una sanità territoriale autorevole e responsabilizzata e la rete ospedaliera.

Quella della Casa della salute è un'esperienza nuova per la Toscana - e anche a livello nazionale -, che valorizza la comunità locale, l'autogestione, l'integrazione delle politiche per la salute, il coinvolgimento attivo degli operatori socio-sanitari. Un modo per integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra i servizi e i cittadini, restituire alla popolazione una visione unitaria del problema della salute, non solo come diritto di ogni cittadino, ma anche come interesse della collettività.

La Casa della salute è la sede pubblica in cui la comunità locale si organizza per la promozione della salute e del benessere sociale e dove trovano collocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali. Un'idea e una proposta semplice, ma tutt'altro che scontata, e di grande utilità per la riorganizzazione del welfare locale. Attivare la casa della salute richiede ai cittadini un impegno collettivo per la salute, quindi una loro più alta responsabilità; agli operatori una nuova pratica professionale; ai Comuni una nuova capacità progettuale, quindi una nuova cultura di governo. Tutto per il fine della salute e del benessere sociale dei cittadini.

La Casa della Salute ha trovato la sua prima applicazione in Italia a Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo, dove tutto è partito da un convegno che si è tenuto nel dicembre 2003. L'idea era ed è quella di un presidio socio-sanitario territoriale decentrato a disposizione della comunità locale per la promozione della salute, per la cooperazione e l'integrazione dei servizi sanitari e sociali e per la partecipazione diretta dei cittadini e delle loro associazioni al compimento degli obiettivi. La sua realizzazione ha trovato un impegno congiunto e convinto da parte del Comune (12.000 abitanti) dell'azienda sanitaria 8 di Arezzo e della Regione Toscana. Prezioso è stato l'apporto dei medici di famiglia, che si sono resi disponibili a trasferire i loro studi nello spazio comune della Casa della salute, anticipando l'idea dell'Unità di cure primarie, che poi ha trovato conferma nella Convenzione nazionale.

Lo spazio utilizzato è quello che si è reso disponibile in seguito alla dismissione dell'ospedale di Castiglion Fiorentino (in seguito alla realizzazione dell'ospedale della Fratta come ospedale unico della Valdichiana aretina). In questa struttura si stanno accorpando i servizi che finora erano nelle sedi del distretto, della Rsa e degli

ambulatori specialistici. Entro la fine dell'anno, funzionerà a pieno ritmo. La Casa della Salute comprende équipe territoriali (composte dai medici di famiglia e dai pediatri di libera scelta insieme ai medici della continuità assistenziale), servizi amministrativi, servizi infermieristici territoriali, servizi distrettuali, servizi sociali, prestazioni medico-specialistiche, servizi consultoriali e di degenza extra-ospedaliera. La Casa della salute è una sede fisica, ma soprattutto un centro attivo e dinamico della comunità locale, che raccoglie la domanda dei cittadini e organizza le risposte nelle forme e nei luoghi più appropriati. Un concetto, quello della Casa della salute, che deve entrare nella cultura progettuale, nelle regole di programmazione, negli ordinamenti e nei rapporti di lavoro, nel senso comune: perché la Casa della salute sia sentita come la casa di tutti i cittadini.